

Treno delle Dolomiti conteso fra Cadore e Agordino

Prima ancora che il progetto del collegamento ferroviario tra Belluno e Cortina abbia trovato riscontro effettivo nei piani programmatici di Governo e Regione, il dibattito sul possibile tracciato si infiamma. Da una parte i sostenitori della linea che da Calalzo passa per la valle d'Ansiei per poi sbucare in val Boite dopo un tunnel: «Su questo si deve lavorare», precisa la Magnifica comunità del Cadore. Dall'altra l'ipotesi agordina con un tunnel tra Caprile e Cortina. Entusiasti i sindacati di Luxottica che ora tirano per la giacca il vertice aziendale perchè sponsorizzi questa alternativa.

Bolzonello e Gabrieli
a pagina XII



L'INCONTRO del 2017 in Magnifica
per presentare il progetto

Treno delle Dolomiti: “guerra” tra valli

► Pressing dei sindacati di Luxottica sul vertice aziendale per perché appoggi il progetto Belluno-Cortina via Agordo ► La Magnifica comunità del Cadore rivendica la paternità del primo progetto lungo il Boite e ricorda l'intesa dei sindaci

AGORDO

Il progetto del treno delle Dolomiti lungo la valle del Cordevole ha due sostenitori in più: da un lato la rappresentanza sindacale di **Cgil**, Cisl e Uil dello stabilimento Luxottica di Agordo, dall'altro il parlamentare Dario Bond: confermano l'importanza del piano tanto in chiave turistica quanto anche in quella industriale per la presenza del leader mondiale dell'occhiale e delle sue migliaia di dipendenti che ogni giorno percorrono la trafficata regionale 203 “Agordina”.

I SINDACATI

«Abbiamo esaminato il progetto - affermano i portavoce di **Cgil**, Cisl e Uil dello stabilimento di Valcozzena - e siamo convinti che possa apportare nel territorio bellunese, e in modo particolare nella conca agordina, una forte spinta al trasporto pubblico e un necessario contrasto allo spopolamento. Inoltre questa via, se realizzata, produrrebbe effetti positivi per quanto riguarda ambiente, mobilità, sicurezza, turismo e sostenibilità nel lungo periodo. Daremo il nostro contributo all'iniziativa. Consapevoli dell'attenzione che Luxottica, nel corso dei suoi settant'anni di storia, attraverso i suoi due Cavalieri del lavoro Leonardo Del Vecchio e Luigi Francavilla, ha sempre avuto verso le



problematiche del territorio bellunese e agordino e che anche stavolta supporterà il progetto». **Cgil**, Cisl e Uil auspicano che «tutte le parti coinvolte in questo progetto agiscano in pieno accordo e tempestivamente per l'interesse comune, considerando il fatto che si tratta dell'unico “disegno” che coinvolgerebbe positivamente i dipendenti di Luxottica».

DA ROMA

Intanto in Parlamento il deputato Dario Bond chiede una risoluzione in Commissione trasporti per le linee Belluno-Agordo e Feltre-Primolano. «Lo sviluppo della ferrovia bellunese - è opinione di Bond - non può prescindere dalla Feltre-Primolano e dalla Belluno-Agordo, linea utile a collega-

re uno dei più importanti poli produttivi d'Italia. Per questo ho chiesto di portare la questione in Commissione trasporti. Ciò per evitare di continuare a parlare senza dati alla mano. È necessario che le due linee di sviluppo siano analizzate attentamente, con un'indagine costi-benefici e con il delineamento delle possibili ricadute. Il collegamento del Feltrino con la Valsugana e della Valbelluna con l'Agordino, sede di Luxottica e di importanti attività turistiche, è fondamentale. Ma saranno le analisi a dire se è davvero così. Nell'eventualità di una risposta positiva, ho chiesto che le opere vengano inserite nella programmazione finanziaria».

Raffaella Gabrieli

© riproduzione riservata

VAL BOITE

Nel dibattito sul treno per le Dolomiti entra la Magnifica Comunità di Cadore già alcuni anni fa protagonista ed artefice di una serie di incontri (*nella foto*) che confluirono in un progetto. Il Cadore e il suo treno, i sindaci del Cadore e la ferrovia come servizio indispensabile per guardare al futuro.

IL DIBATTITO

Sono i temi che hanno scandito il confronto tra i rappresentanti dei comuni cadorini voluto e promosso dalla Magnifica Comunità. All'attenzione era stato posto il percorso che dovrebbe seguire il treno della rinascita ferroviaria Calalzo-Cortina. «A far tornare attuale il tema tanto caro ai cadorini – sostiene oggi il presidente della Magnifica Comunità Renzo Bortolot – è stata la proposta di un collegamento ferroviario Belluno-Cortina via Agordo. La notizia ci ha indotto a rispolverare i progetti riguardanti le proposte elaborate in Cadore e ne abbiamo rivalutato la razionale attualità sostenuta da alcuni tra i massimi esperti del settore». E con i progetti proposti anche il documento che nel settembre 2017 i sindaci del Cadore spedirono al presidente della Regione Veneto Luca Zaia e all'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti. Il documento



iniziava esprimendo apprezzamento e sostegno per l'impegno che la Regione dimostrava nell'avvio del processo di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Calalzo-Cortina, nella convinzione che vi sia l'assoluta necessità di completare la Ferrovia delle Dolomiti. In quell'occasione i sindaci del Cadore optarono per una scelta precisa indicando come prioritaria e preferenziale la realizzazione di un nuovo tracciato che passi attraverso il Centro Cadore e la Val d'Ansiei per poi, dalla foresta di Somadida, collegarsi in galleria a San Vito di Cadore e quindi raggiungere Cortina.

IL CONFRONTO

Nel corso dell'incontro organizzato dalla Magnifica Comu-

nità, insieme alle tre Unioni Montane del Cadore, la scelta di quattro anni fa resta quella che unisce i primi cittadini del Cadore. Non è stato un dibattito facile quello avviato con lo stimolo della Magnifica Comunità, né la scelta è stata fatta a cuor leggero. A ribadire la validità sono intervenuti tutti i sindaci presenti che hanno indicato nella stazione di Calalzo il sito strategico per la partenza della nuova Ferrovia delle Dolomiti e per la piattaforma intermodale sostenibile dell'intero Cadore. Sulla consistenza infrastrutturale di questa tratta ferroviaria i sindaci del Cadore hanno in programma un confronto con la Regione.

Giuditta Bolzonello

@ riproduzione riservata